**N.B.:** **TUTTI I DOCUMENTI DOVRANNO ESSERE PRODOTTI CON FIRMA DIGITALE (VALIDA) DEL/I TECNICO/I CHE LI HANNO PRODOTTI. È PREFERIBILE IL FORMATO PAdES**

**Alla Comunicazione** (Modello\_istanza\_RR26-2011 opportunamente compilato) **dovranno essere allegati**:

1. **"Progetto del sistema di deposito temporaneo” contenente i documenti sottoelencati (in formato cartaceo e digitale)**:
   1. **Relazione tecnica asseverata**, nella quale siano indicati:
      * + le motivazioni di ordine tecnico che rendono impossibile l’adeguamento e/o la realizzazione di un sistema di trattamento appropriato nonché l'allacciamento alla rete fognaria *ovvero*  Certificazione Ente Gestore S.I.I. (AQP S.p.A.) assenza rete fognaria;
      * calcolo del carico idraulico e inquinante da stoccare;
      * dimensionamento della vasca a tenuta stagna;
      * modalità di smaltimento delle acque reflue stoccate;
   2. **Elaborati grafici di progetto**, che comprendano:
      * stralcio foglio catasto terreni con l'indicazione delle particelle catastali interessate dall'insediamento e dalla vasca di stoccaggio e la localizzazione di opere di captazione delle acque sotterranee esistenti;
      * stralcio aerofotogrammetria in scala 11500 indicante collocazione della vasca di stoccaggio e relative coordinate geografiche (secondo il sistema di riferimento/datum WGS84 fuso 33N), nonché i vincoli gravanti sull’area di intervento;
      * planimetria generale, pianta e sezioni del sistema, in opportuna scala;
   3. **Relazione di compatibilità del sistema di deposito temporaneo con i vincoli gravanti sull'area di intervento**.
2. **Documentazione attestante il titolo che consente l’uso dell'area su cui insiste il deposito temporaneo** (nel caso di area di proprietà del richiedente |'autorizzazione. può essere presentata un'autocertificazione);
3. **Accertamento condizioni di assimilabilità** (limitatamente agli scarichi di acque reflue assimilabili alle domestiche) **contenente i documenti sottoelencati**:
   * + iscrizione camera di commercio e codice ISTAT dell'attività;
     + documentazione attestante il verificarsi delle condizioni previste dai commi 2 e 3 dell'art. 3 del R.R. 26/2011 e smi;
     + relazione contenente le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico;
     + referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo (in caso di impianto esistente o successivamente all'attivazione di nuovo impianto).
4. **Parere compatibilità igienico-sanitaria rilasciato da ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica**(ex art. 8 co. 4 del R.R. Puglia n. 26/2011 e ss.mm.ii.);
5. **Autodichiarazione assenza vincoli di parentela** (ex artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.);
6. **Copia di un documento di identità dell’istante in corso di validità**.